

Materiale interdisciplinare trasversale

Progetto Mare musica e danza

Finalità: una delle caratteristiche metodologiche del liceo coreutico è costituita dalla interdisciplinarietà e trasversalità che permette agli studenti di acquisire una pluralità di linguaggi e un conseguente approfondimento della propria capacità espressiva.

Il progetto per l'a.s. 2012-2013 intitolato: Mare musica e danze è incentrato sul MARE e ne analizza le diverse implicazioni nel linguaggio poetico – letterario – artistico – musicale e scientifico per poter fornire agli studenti una chiave interpretativa delle rispettive COREOGRAFIE ispirate al tema sia per la danza classica sia per la danza contemporanea.

Tempi: il progetto si sviluppa durante tutto l' a.s. per poi realizzarsi nella esibizione di fine anno. In tale occasione il percorso interdisciplinare, oltre a fornire una preparazione culturale, sarà oggetto di un'eventuale messa in scena.

CLASSE I A

TECNICA DELLA DANZA CLASSICA: "GIOCHI SUL MARE";

MUSICA : W.A. MOZART Symphony K Anh. 223 (19a) in Fa maggiore
Presto durata 3:09;

COREOGRAFIA : Prof. Michela di Natale

La coreografia è un omaggio al mare inteso nei suoi aspetti più dinamici legati al movimento. Le onde che si incontrano, si rincorrono e si infrangono offrono un tema creativo alla sua realizzazione, sostenuta dalla musica di Mozart, che attraverso l'uso di un tema musicale ricorrente suggerisce l'alternarsi delle onde. Il disegno coreografico si articola in movimenti eseguiti a gruppi o a canone, sviluppando l'idea del vortice e alternando la linearità alla circolarità.

TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA: "RAIN"

MUSICA: APHEX TWIN ON durata 3:45

COREOGRAFIA: Prof. Cristina Morelli

Il tema della coreografia è l'uomo, le calamità naturali e i comportamenti di solidarietà e di aiuto nei confronti delle popolazioni colpite, in particolare si fa riferimento agli angeli del fango che rappresentano uno dei primi esempi di mobilitazione spontanea giovanile. Dalle alluvioni di Firenze (1966) fino a quelle di Genova (2010-2011) gli angeli del fango sono stati il simbolo della ricostruzione, della speranza. La coreografia nasce dalla partecipazione della classe al bando "Tutela del territorio solidarietà lavoro e sviluppo" e vede i ragazzi coinvolti in una ripresa video in un luogo di Genova vicino al mare.

ITALIANO: il tema del MARE riguarderà il senso del VIAGGIO, nello specifico il viaggio di ULISSE dell'Odissea, soprattutto nel suo incontro con le *Sirene* (figura del mito legate alla MUSICA). Questo tema offrirà lo spunto per analizzare il valore negativo che il mare aveva assunto nella cultura greca e per confrontarlo con la positività del *mare nostrum* latino.

MUSICA: il tema del MARE sarà sviluppato in relazione alla pratica corale . verrà preso in esame, analizzato e cantato un brano legato a Genova e al suo mare: SAPORE DI SALE del cantautore Gino Paoli. Verrà inoltre proiettato il film "La leggenda del pianista sull'oceano", ai cui verranno presentati i brani più significativi.

LINGUA INGLESE: i suoni, i colori, le parole del mare.

RELIGIONE: “Il mare nella Bibbia, tra mito e rivelazione divina”.

SCIENZE: “I movimenti del mare”

STORIA DELL'ARTE: *Obiettivo:* saper tradurre in forma grafica le immagini suscitate da un testo scritto o da una sensazione emotiva.

Analisi di alcune opere ispirate al tema del mare nella cultura mediterranea. Esecuzione grafica ispirata ad episodi di “Ulisse e il mare”. Interpretazione grafica soggettiva della canzone “Sapore di Mare”.

CLASSE II A

TECNICA DELLA DANZA CLASSICA:

Materie: danza classica e Laboratorio coreografico

Docente: Prof.ssa Giulia Menicucci

Il tema del mare è stato affrontato con la classe partendo da una accurata visione ed una analisi coreografica dell'aspetto teorico metodologico-stilistico, così come mimico-gestuale di alcuni dei più importanti balletti di repertorio classico, tra il 1800 ed il 1900, i quali hanno preso spunto sia a livello narrativo che simbolico- mitologico dal tema mare:

1. "Napoli" - cor. A. Bournonville, mus. Elsted- G Rossini

2. "Ondine o la Naiade" - cor. J. Perrot, mus. C. Pugni

3. "Ondine" cor. P. Lacotte, mus. C. Pugni

3. "Ondine" cor. F. Ashton, mus Hans Weber Henz

Al termine di tale percorso, dopo lo studio delle quattro opere, è richiesto agli studenti una elaborazione personale a livello teorico e stilistico mimico-gestuale, la quale metterà in risalto gli elementi che accomunano o che viceversa divergono e quindi anche una messa a confronto tra le diverse produzioni. Si porrà anche l'attenzione sul diverso uso dello spazio scenico fatto dai quattro coreografi, così come la lettura del differente uso della comunicazione coreutica sia a livello narrativo che emotivo tramite il linguaggio non verbale.

Il progetto ha anche stimolato una ricerca coreografica che ha condotto il docente ad una creazione coreografica pratica che, successivamente ad un'osservazione delle acque, ha indirizzato la composizione verso una riproduzione del flusso e riflusso delle onde facendo uso di combinazione eseguite a canone che richiamano la ciclicità e i movimenti fluidi come il ritmo del mare, ma anche di passi di danza convenzionali, con elementi caratterizzanti del programma di tecnica classica dell'a.s. in corso, i quali richiamano il movimento del fondale o della superficie marina. Per tale creazione la scelta musicale è stata la "Wasser Musik" di Handel.

Interdisciplinarietà:

-Letteratura italiana

TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA: “OMBRE NELL’ACQUA “

MUSICA : YIRUMA River flows in you durata 3:29

COREOGRAFIA : Prof. Cristina Morelli

Il mare è percepito sia come paesaggio esterno, con i suoi colori, i suoi rumori, i suoi odori, sia come paesaggio interno, che invita alla riflessione, risveglia emozioni, riporta alla mente ricordi, luogo di poesia. In questo percorso hanno fatto da cornice la lettura di alcuni brani tratti dal libro *Oceano Mare* di Alessandro Baricco che restituiscono al mare la sua forza magica, evocativa “Sabbia a perdita d’occhio, tra le ultime colline e il mare – il mare - nell’aria fredda di un pomeriggio quasi passato, e benedetto dal vento che sempre soffia da nord. La spiaggia. E il mare.”

ITALIANO: il tema del MARE sarà analizzato nelle diverse implicazioni del linguaggio poetico attraverso una scelta antologica significativa sia per gli aspetti descrittivi sia per il valore emotivo. Il mare sarà poi oggetto di un percorso sul linguaggio narrativo attraverso la lettura del romanzo *novecento* e di una scelta di brani significativi di *Oceano mare* e *Il vecchio e il mare*.

MUSICA: il tema del MARE sarà sviluppato in relazione alla pratica corale. Verrà analizzato e cantato un brano legato al mare, a Genova e alla sua tradizione musicale: “Il Pescatore” di F. De Andrè, cantato in formazione corale.

LINGUA INGLESE: i suoni, i colori, le parole del mare in musica.

RELIGIONE: “Il mare nella Bibbia, tra mito e rivelazione divina”.

SCIENZE: “La vita nel mare”.

STORIA DELL’ARTE: *Obiettivo:* saper tradurre in forma grafica le immagini suscitate da un testo scritto o da una sensazione emotiva.

Analisi di alcune opere ispirate alle sensazioni emotive suscitate dal mare nelle sue diverse manifestazioni.

Progettazione scenografica ispirate all’ambiente marino nelle sue diverse forme.

CLASSE III A
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA:
Materie: danza classica e Laboratorio coreografico

Docente: Prof.ssa Giulia Menicucci

Il tema del mare è stato affrontato con la classe partendo da una accurata visione ed una **analisi coreografica** degli aspetti **teorico** tecnico-stilistici, così come mimico-gestuali di alcuni dei più importanti balletti di repertorio classico, tra 1800 ed il 1900, i quali hanno preso spunto sia a livello **narrativo che simbolico- mitologico** dal tema mare:

1. "Napoli" - cor. A. Bournonville, mus. Elsted- G. Rossini

2. "Ondine o la Naiade" - cor. J. Perrot, mus. C. Pugni

3. "Ondine" cor. P. Lacotte, mus. C. Pugni

4. "Ondine" cor. F. Ashton, mus. Hans Weber Henz

Successivamente, con la classe, si è **gradualmente passati allo studio pratico tecnico-stilistico e mimico-gestuale** arrivando ad eseguire estratti di vari balletti, sia del corpo di ballo (gruppo), così come piccoli estratti di variazioni solistiche (individuale).

Al termine di tale percorso, dopo lo studio delle quattro opere, è richiesto agli studenti una **elaborazione personale** sia a livello teorico che pratico così come stilistico e mimico-gestuale. Tale riflessione dovrà mettere in risalto gli elementi che accomunano, o che invece tra di loro divergono e quindi anche una messa a confronto tra le quattro produzioni ed il diverso **uso dei coreografi riguardo all'uso dello spazio scenico**, così come le differenze della **comunicazione tramite il linguaggio coreutico a livello narrativo ed emotivo quindi tramite il linguaggio non verbale**. Il progetto ha anche stimolato una **ricerca coreografica** che ha condotto il docente ad una creazione coreografica **pratica** che, successivamente ad un'osservazione delle acque, ha indirizzato la composizione verso una riproduzione del flusso e riflusso delle onde facendo uso di combinazione eseguite a canone che richiamano la ciclicità e movimenti fluidi come il ritmo del mare.

Naturalmente sono stati inseriti passi di danza classica convenzionali, caratterizzanti del programma di tecnica classica dell'a.s. in corso, i quali richiamino il movimento del fondale o della superficie marina e della flora e la fauna che le abitano.

Per tale creazione **la scelta musicale è stata** : "Wasser Musik" di Handel.

Interdisciplinarietà:

-Storia della Danza
-Storia della Musica
-Letteratura italiana
-Filosofia

TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA: "MARI # NA "

MUSICA: BALANESCU QUARTET WALTZ durata 3:19

COREOGRAFIA : Prof. Cristina Morelli

Nel dipinto di Sandro Botticelli, La nascita di Venere, un quieto mare fa da sfondo alla nascita della bellezza spirituale della donna incarnata nella dea Venere. La coreografia rievoca questa immagine con una danza eseguita nel silenzio, accompagnata solo dal ritmo del corpo in movimento. Il tema del mare come oscillazione, dondolio sarà l'elemento della seconda parte del lavoro, dove il ritmo circolare di un leggero valzer accoglierà la danza nella sue variazioni di energia e nei fragili equilibri fra stasi e movimento.

LETTERATURA ITALIANA: il tema del MARE si collega all'idea di *bellezza* della letteratura dell'Umanesimo con la Nascita di Venere di Poliziano che influenzerà anche l'arte pittorica di Botticelli.

LINGUA INGLESE: i suoni, i colori, le parole del mare in letteratura.

RELIGIONE: "Il mare nella Bibbia, tra mito e rivelazione divina".

FILOSOFIA: l'approccio alla nuova disciplina, la Filosofia, ci porta a trovarne le sue radici nel mito greco, nella religione ufficiale, pubblica, olimpica, quelle tramandate da Omero ed Esiodo. Soprattutto dalla Teogonia, cioè dai racconti sulla generazione degli dei e della natura (la Teologia di Esiodo) viene affermata la presenza di un ordine alla base della realtà e viene narrata una teoria mitica della formazione del mondo. Dall'analisi di questi miti trarremo quelli più attinenti al tema in questione (con l'individuazione e le caratteristiche degli dei preposti al mondo marino (Ponto, Talassa, Oceano e testi appartenenti alla prima generazione degli Dei; Poseidone, Anfitrite, Scilla, Cariddi, Nereidi...appartenenti alla seconda generazione degli dei).

Con l'evoluzione del pensiero argomentativo e la nascita delle prime riflessioni filosofiche sull'arché (principio primo)/origine del mondo, ricorderemo, Talete che considera il tutto come proveniente dall'elemento acqua (cit. Aristotele) che tutto origina e sorregge.

Sarà dato spazio e studio alla libera interpretazione allegorica/metaforica del mare che potrà stimolare riflessioni personali (movimento, estensione, profondità).

Attività:

- ricerca di documenti/letture e interpretazione

- riflessioni personali
- progettazione di un elaborato multimediale che comunichi il percorso svolto.

STORIA DELLA MUSICA: il tema dell'acqua e del mare è stato spesso motivo di ispirazione per i compositori. In particolare, riferendoci al periodo oggetto di studio di quest'anno, verrà proposto un approfondimento su *Wassermusik* che G. F. Handel compose nel 1717.

Attività:

- ascolto e analisi dello spartito,
- memorizzazione dei temi principali e individuazione della relazione con l'acqua,
- riflessioni personali,
- elaborato finale su uno o più brani scelti.

STORIA DELLA DANZA: nell'ambito della storia della danza il tema dell'acqua è sviluppato in un balletto di scritto da Cesare Pugni e coreografato da Jules Perrot del 1843. Il titolo di questo balletto è *Ondine* e la protagonista è una ninfa delle acque. Lo stesso soggetto è stato ripreso nel 1958 dal compositore Hans Werner e dal coreografo Frederick Ashton. Verrà proposto agli alunni un lavoro di analisi e approfondimento di estratti di questi due balletti anche in relazione al lavoro che svolgono durante le lezioni di danza.

Attività:

- ascolto e visione del balletto,
- approfondimento sui movimenti e le immagini legate al tema del mare,
- confronto tra le due versioni del balletto e lo studio da loro praticato in classe,
- riflessioni personali,
- elaborato finale di analisi e approfondimento uno o più brani e relative coreografie.